

Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2017, n. 3-4742

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina di tre amministratori e designazione del Presidente. Indirizzi per la determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea del 10.03.2017.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione dell'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (società controllata dalla Regione Piemonte) per il giorno 10 marzo 2017, con all'ordine del giorno, fra l'altro, "Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso";

premesso che la Regione Piemonte è azionista di controllo di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e che, ai sensi dello statuto sociale, deve nominare ex art. 2449 c.c. tre amministratori designando fra essi il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

dato che, ai sensi del secondo comma dell'art. 2 della l.r. n. 39/1995 la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale;

visto il comunicato, pubblicato sul S.O. n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 4 del 26 gennaio 2017 al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare la propria candidatura;

visto che, con il comunicato pubblicato sul S.O. n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 del 9 febbraio 2017, il termine per la presentazione delle candidature è stato prorogato al 24 febbraio 2017;

viste le candidature pervenute e considerate ricevibili ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 39/1995;

atteso che, con proprio provvedimento n. 154 – 2944 del 6 novembre 1995, la Giunta regionale ha individuato, quale criterio per la nomina dei componenti gli organi di amministrazione delle società, "la valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse" e, per quanto concerne il Presidente, "la valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione";

visto il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, attuativo della legge 12 luglio 2012, n. 120;

visto il terzo comma dell'art. 2 della l.r. n. 39/1995, secondo cui le nomine attribuite alla Giunta regionale sono effettuate "nel rispetto della rappresentanza delle minoranze";

considerato che il numero di amministratori da nominare richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dal settimo comma dell'art. 9 della l.r. n. 39/1995, ha la facoltà di individuare un nominativo;

visti i *curricula* personali dei candidati recanti i titoli di studio e le esperienze professionali e lavorative degli stessi ed in particolare quelli dei Sigg.:

- Luca REMMERT
- Fabrizio CASSELLA

- (individuata dalla minoranza consiliare) Raffaella VITALE

considerato che da detti *curricula* emerge che sono soddisfatti i criteri adottati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 154 – 2944 del 6 novembre 1995, nonché i requisiti contenuti nello statuto sociale;

ritenuto di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Sig.:

- Luca REMMERT

che risulta in possesso dei requisiti richiesti per tale carica;

ritenuto di richiedere ai prescelti, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 39/1995, una relazione annuale che consenta alla Giunta regionale di acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili per il monitoraggio della situazione aziendale;

visto l'art. 10 della l.r. n. 17/2012 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 39/2013;

richiamato l'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di cui al primo comma;

posto che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso;

visto il primo comma dell'art. 21 dello statuto sociale, secondo cui "l'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia;

visto il secondo comma dello stesso art. 21, secondo cui "il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti e determina la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori esecutivi. Una quota, non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dal Consiglio stesso con il consenso degli Azionisti espresso in Assemblea";

dato che, ai sensi del settimo comma dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016, "fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95";

posto che, ai sensi del secondo periodo del quarto comma dell'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, "non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013";

visto che, ai sensi del secondo comma dell'art. 43 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5, è in ogni caso fatto divieto alla Società di adottare provvedimenti di incremento dei compensi del Presidente e/o amministratore delegato, di ciascun componente dell'organo di amministrazione;

ritenuto quindi, in qualità di azionista controllante, di proporre all'assemblea un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari a euro 94.100,00, rispettoso del limite di cui al quarto comma dell'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m.i.;

ritenuto che il nuovo Consiglio di Amministrazione debba stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente, in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, in particolare all'art. 3 della legge regionale n. 2/2010 e all'art. 43 della l.r. n. 5/2012;

attestato che il presente atto non comporta oneri sul bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, quali amministratori di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., i Sigg.:

- Luca REMMERT
 - Fabrizio CASSELLA
 - Raffaella VITALE
- (individuata dalla minoranza consiliare)

- di designare fra essi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig.:

- Luca REMMERT

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di informare annualmente il Presidente della Regione sull'operato del Consiglio di Amministrazione, sulla situazione della Società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare fin d'ora che l'inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 della l.r. n. 39/1995;

- di fornire, in materia di determinazione del compenso, gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. il giorno 10 marzo 2017;

- di dare atto che il presente atto non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 e s.m.i..

(omissis)